

D.G.R. n. 47 del 24 Gennaio 2020

Indirizzi di programmazione per la promozione, il consolidamento e il potenziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni - Triennio 2018/2020 – annualità 2019

VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62 (Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione);

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti) e in particolare, l'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e);

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, e in particolare:

- l'articolo 8, che disciplina le modalità e i tempi per l'adozione del "Piano di Azione Nazionale pluriennale" per la promozione del sistema Integrato di educazione e di istruzione;
- l'articolo 12, che istituisce il "Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione" per la ripartizione delle risorse in considerazione della compartecipazione al finanziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione da parte di Stato, Regione, Province Autonome e Enti Locali;
- l'articolo 13, che individua la dotazione finanziaria del Fondo Nazionale per il triennio 2017/2019, così ripartita: 209 milioni di euro per l'annualità 2017, 224 milioni di euro per l'annualità 2018 e 239 milioni di euro per l'annualità 2019 incrementati per 10 milioni di euro con legge di bilancio dello Stato, per l'anno finanziario 2019, n. 145 del 30 dicembre 2018, risultando così disponibili, per il 2019, euro 249 milioni;

VISTI altresì:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 recante "Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 65, concernente l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione sino a sei anni", (di seguito Piano di Azione Nazionale), il quale prevede interventi riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie, così come specificate all'art. 3 comma 1):

- a)* interventi di nuove costruzioni, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo, riqualificazione funzionale ed estetica, messa in sicurezza meccanica e in caso di incendio, risparmio energetico e fruibilità di stabili di proprietà delle amministrazioni pubbliche;
- b)* quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, in considerazione dei loro costi e della loro qualificazione;
- c)* la formazione continua in servizio del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui all'art. 1, comma 124 della legge 13 luglio 2015 n. 107, e la promozione dei coordinamenti pedagogici territoriali;

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, (di seguito MIUR), con prot. n. 1012 del 22 dicembre 2017 di istituzione del Fondo Nazionale di cui all'art. 12 D. Lgs n. 65/2017 per la progressiva attuazione del Piano di azione nazionale pluriennale, destinando i finanziamenti agli interventi sopra specificati alle lettere a), b) e c);

PRESO atto che gli interventi del sopra citato Piano di Azione Nazionale pluriennale, vengono definiti dalla programmazione regionale e che la stessa indica le tipologie prioritarie che perseguono le seguenti finalità:

- a)* consolidare ed ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata anche per favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati (art. 9 del D.Lgs. n. 65/2017);
- b)* stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera di norma aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie o inserite nei Poli per l'infanzia, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia;

- c) ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali (art. 12, comma 4 del D. Lgs. n. 65/2017);
- d) riqualificare edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati, e promuovere la costruzione di nuovi edifici di proprietà pubblica, anche per costituire Poli per l'infanzia (art. 3 del D.Lgs. n. 65/2017);
- e) sostenere la qualificazione del personale educativo e docente, in coerenza con quanto previsto dal Piano nazionale di formazione di cui alla legge 13 luglio 2015, n. 107 e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

CONSIDERATA la proposta definitiva del Decreto del Ministro del MIUR (Prot.: DAR 19.057 del 10/12/2019), presentata nella seduta della Conferenza Unificata del 18 dicembre 2019, con repertorio Atti n. 138, che sancisce l'intesa sullo schema del decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, sul riparto complessivo dei 249 milioni e che prevede tra le altre:

- il conferimento delle risorse - per l'annualità 2019 - di euro 5.079.850,65 a favore di Regione Liguria;

CONSIDERATO altresì, che, a seguito della richiesta fatta dalle Regioni in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, di posticipare il termine per la presentazione della programmazione regionale di cui all'art. 3, comma 1, del sopra richiamato, schema di del Ministro del MIUR, è stato determinato, il nuovo periodo per la definizione della programmazione territoriale dal 20 dicembre 2019 al 31 gennaio 2020, come risulta dalla comunicazione della Conferenza medesima con prot. 19/186/CU09/C8-C9 del 18 dicembre 2019;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 (norme ed interventi in materia di diritto all'istruzione e alla formazione);

VISTA la legge regionale 11 maggio 2009 n. 18 (sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamenti) e in particolare l'articolo 8, (Interventi educativi per la prima infanzia), l'articolo 9, (Sezioni primavera) e l'articolo 10, (scuole dell'infanzia);

VISTO il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011/2013, approvato con deliberazione di Consiglio regionale 1 giugno 2011 n. 13 e prorogato ai sensi dell'articolo 57, comma 5, della L.r. n. 15/2006;

VISTA la legge regionale 24 maggio 2006 n. 12 (promozione del sistema integrato di servizi sociali e socio-sanitari);

VISTA la legge regionale 9 aprile 2009 n. 6 (promozione delle politiche per i minori e i giovani);

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 6 marzo 2015 n. 222 "Linee guida sugli standard strutturali, organizzativi e qualitativi dei servizi socio educativi per la prima infanzia, in attuazione dell'art. 30, comma 1, lett. d) della l.r. 9 aprile 2009, n. 6";

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale 3 giugno 2016 n. 505 e 30 dicembre 2016 n. 1284, con le quali si è proceduto all'estensione del sistema di accreditamento di cui alla sopra citata d.G.R. 222/2015 rispettivamente alle tipologie "centro bambine-bambini", "educatrice/educatore domiciliare" e "centro bambino-genitori";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 7 novembre 2011 n.917 "Indirizzi di programmazione per la promozione, il consolidamento e il potenziamento del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni -Triennio 2018/2020)" con la quale sono stati approvati i seguenti indirizzi di programmazione per la promozione, consolidamento e qualificazione del Sistema Integrato dei servizi educativi per l'infanzia come segue:

- a) potenziare l'offerta dei nidi d'infanzia, delle sezioni primavera e delle scuole dell'infanzia e, nel contempo, favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento;
- b) promuovere la qualità della formazione continua in servizio del personale del sistema integrato di educazione e di istruzione, anche al fine di promuoverne il benessere psico-fisico e la contestuale realizzazione del coordinamento pedagogico territoriale integrato;
- c) consentire limitati interventi di manutenzione e per l'acquisto di arredi e attrezzature scolastiche (escludendo quindi la progettazione già finanziata dallo Stato e/o dalla Regione, opere per le quali è esclusa la possibilità di fruire, per uno stesso progetto, di ulteriori sostegni finanziari siano essi comunitari, nazionali o regionali);

VALUTATO che il processo di riordino normativo e istituzionale è stato complessivamente realizzato a livello nazionale e che quindi la presente programmazione pluriennale orienta e sostiene l'azione degli Enti locali in un quadro organico di riferimento delle norme nazionali e regionali;

RITENUTO necessario in considerazione della funzione strategica dei percorsi educativi nella promozione del benessere per la crescita dei bambini e per favorire la riduzione delle disuguaglianze sociali a favore di processi di inclusione, sostenere il sistema integrato di educazione e di istruzione:

- promuovendo la continuità del percorso educativo e scolastico;
- supportando lo sviluppo delle bambine e dei bambini in un processo unitario nel quale le diverse articolazioni del sistema collaborano attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comune;

PRESO ATTO che con la sopra richiamata d.G.R. 917/2018 è stato altresì stabilito che gli indirizzi e i criteri approvati con il medesimo atto sono direttamente applicabili all'annualità 2018, mentre per il biennio 2019/2020 e comunque fino a nuova programmazione regionale, le risorse complessivamente disponibili verranno ripartite in base alle percentuali di ripartizione previste dal Piano regionale per il diritto allo studio vigente all'atto dell'approvazione della nuova programmazione e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali previste a bilancio;

RITENUTO, pertanto, di utilizzare anche per l'annualità 2019 il criterio combinato fra la spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 e le azioni previste dal citato Piano regionale per il diritto allo studio finalizzato alla determinazione degli indirizzi della programmazione regionale per procedere alla ripartizione delle relative risorse;

CONSIDERATO che la quota di finanziamento del Fondo Nazionale a favore di Regione Liguria, indicate nel Decreto del Ministro MIUR, attualmente in fase di registrazione, prevede un ammontare di euro 5.079.850,65 e che lo stesso, viene destinato per il 50% in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 e per il rimanente 50% in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio ovvero come di seguito sintetizzato:

A) euro 2.539.925,33 in base alla spesa storica dichiarata dai comuni nel 2017;

B) euro 2.539.925,32 in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio;

CONSIDERATO altresì che specificamente, il Piano regionale per il diritto allo studio del sistema scolastico e formativo anni 2011/2013, prorogato ai sensi dell'articolo 57, comma 5, della L.r. n. 15/2006, prevede percentuali di ripartizione delle risorse di seguito aggregate:

- Erogazione diretta ai Comuni - pari al 68%
- Erogazione alle scuole paritarie e ai servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati (per il tramite del Comune) - pari al 31%.
- Erogazione alle Federazioni delle scuole dell'infanzia (per il tramite del Comune di Genova) - pari all'1% per promuovere la formazione di educatori dei servizi per la prima infanzia e degli insegnanti della scuola dell'infanzia d'intesa con il coordinamento pedagogico territoriale;

PRESO ATTO CHE, attualmente, i bambini frequentanti i servizi socioeducativi per la prima infanzia comunali e privati accreditati sono 5430, che i bambini frequentanti le sezioni primavera paritarie (comunali

e private) sono 1.080 e che i bambini delle scuole dell'infanzia paritarie (comunali e private) sono 12.297 (Fonti: Rilevazione dei Comuni alla data 30/09/2019 per i nidi d'infanzia e servizi educativi collegati e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria – M.I.U.R. relativamente all'anno scolastico 2018/2019 per le sezioni primavera e le scuole dell'infanzia dati, questi ultimi, acquisiti con prot. n. PG/2019/372624 del 19/12/2019);

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla ripartizione delle risorse statali, per l'annualità 2019, come segue:

- Euro 2.539.925,33 in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A1" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
- Euro 1.727.149,22 pari al 68% dello stanziamento di euro 2.539.925,32 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A2" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
- Euro 787.376,85 pari al 31% dello stanziamento di euro 2.539.925,32 da erogarsi direttamente ai servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati, alle sezioni primavera e alle scuole paritarie (tramite i Comuni), come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione, calcolato proporzionalmente al numero di bambini frequentanti ciascuna articolazione del sistema integrato (dati al 30/09/2019 per i servizi socioeducativi per la prima infanzia e all'anno scolastico 2018/2019 per le sezioni primavera e le scuole paritarie);
- Euro 25.399,25 pari all'1% dello stanziamento di euro 2.539.925,32 da erogarsi direttamente alle Federazioni delle scuole dell'infanzia – (tramite il Comune di Genova) come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione;

STABILITO che, qualora il contributo complessivo per ciascun Comune, (di cui alla ripartizione allegati A1, A2 e A3), risultasse inferiore ad euro 1.000,00, come indicato nel decreto del MIUR, non si procederà all'assegnazione di tale somma e la medesima verrà ripartita, in misura eguale, fra gli altri Comuni risultati beneficiari della misura;

STABILITO che, in relazione all'accesso ai servizi e alla contribuzione ai costi, gli Enti locali e i gestori dei servizi devono, anche con scelte discrezionali legate ai bisogni delle comunità locali, incrementare il convenzionamento con i servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati, con le scuole dell'infanzia e sperimentare nuove forme di contribuzione differenziata e/o abbattimenti sulle rette relativamente alla composizione del nucleo familiare e del reddito;

STABILITO che Regione Liguria effettuerà il monitoraggio delle risorse impiegate dai Comuni per la gestione ed il raggiungimento delle finalità previste dal D.Lgs. n. 65/2017, i cui esiti saranno trasmessi al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) e che lo stesso considererà utili per la determinazione del riparto delle risorse successive.

RITENUTO che per trasmettere gli esiti del monitoraggio, di cui al punto precedente, Regione Liguria dovrà avvalersi della Scheda allegata al decreto MIUR per il riparto del fondo nazionale alle Regioni per il 2019, appositamente redatta al fine di uniformare il criterio di rilevazione dei dati a livello nazionale;

ATTESO che è stato necessario rielaborare una nuova scheda di Monitoraggio specifica per ciascun Comune, sulla base delle indicazioni richieste nella scheda nazionale di cui sopra;

RITENUTO quindi di approvare la Scheda di Monitoraggio – Comuni (Allegato "C"), parte integrante e necessaria del presente atto, da inviare ai Comuni beneficiari della misura i quali dovranno debitamente compilarla, sia con riferimento agli interventi attuati sia in ordine alle risorse impiegate e trasmetterla nei tempi concordati a Regione Liguria;

PRESO, altresì, atto che il Piano di Azione Nazionale, all'art. 3 comma 4 prevede che le Regioni assicurino un finanziamento pari almeno al venti per cento per l'anno 2018 e, a partire dall'anno 2019, pari al trenta per cento delle risorse assicurate dallo Stato;

ATTESO che, per l'annualità 2019, Regione Liguria, ha stanziato risorse regionali per oltre il 30% del finanziamento statale (corrispondenti ad euro 1.523.955,20) come di seguito specificato:

- Sezioni Primavera - euro 80.000,00 (missione 4 programma 1.000 cap. 5762 imp. n. 9625/2019);
- Scuole dell'Infanzia - euro 210.000,00 (missione 4 programma 1.000 cap. 5746 imp. n. dal 9992 al 10.166/2019);
- Coordinamento pedagogico regionale dei servizi 3/36 mesi - euro 110.000,00 (missione 12 programma 12.07 cap. 5900 imp. n. dal 6267 al 6283/2019);
- Voucher nidi d'infanzia e altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia (fascia tre/trentasei mesi) quali centri bambine e bambini, servizi educativi domiciliari e sezioni primavera – euro 3.276.616,58; (missione 12 programma 12.07 cap. 5908 imp. n. dal 6435 al 6437/2019 per € 1.350.000,00 – missione 15 programma 15.04 cap. 4556 imp. n. 6438/2019 – cap. 4557 imp. n. 6439/2019 – cap. 4558 imp. n. 6440/2019 per € 1.696.103,83 – missione 15 programma 15.04 cap. 4563 imp. n. 5920/2019 e 536/2020 (crono programma) cap. 4564 imp. n. 5921/2019 e 537/2020 (cronoprogramma) cap. 4565 imp. n. 5922/2019 e 538/2020 (cronoprogramma);

STABILITO altresì che, qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti, la Giunta regionale procederà con specifici atti all'assunzione delle risorse ed al trasferimento ai soggetti beneficiari in coerenza con gli indirizzi di programmazione di cui alla presente deliberazione;

ATTESO che le risorse saranno erogate dal MIUR direttamente ai Comuni individuati nella programmazione regionale di cui allegato riassuntivo contraddistinto dalla lettera "B", annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima;

ACQUISITO il parere favorevole di ANCI Liguria, come previsto dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 dicembre 2017 (Piano di azione nazionale pluriennale) articolo 4, comma 5, e dalla proposta del decreto ministeriale (Prot.: DAR 19.057 del 10/12/2019), approvata, come Intesa, dalla Conferenza Unificata del 18 dicembre 2019, con repertorio Atti n. 138;

DATO atto quindi che i contenuti della presente deliberazione sono stati comunicati ad ANCI Liguria, Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria e Federazione Italiana Scuole Materne per la Liguria, come da verbali agli atti del Settore Istruzione e diritto allo studio;

SU PROPOSTA del Vicepresidente della Regione Liguria, Assessore alla Sanità, Politiche Sociali e Sicurezza, Sonia Viale e l'Assessore alla Scuola, Università e Formazione, Ilaria Cavo e l'Assessore alle Politiche abitative ed Edilizia, Marco Scajola;

DELIBERA

per i motivi in premessa specificati:

1. di prendere atto che la quota di finanziamento del Fondo Nazionale a favore di Regione Liguria, indicata nel Decreto del Ministro MIUR, attualmente in fase di registrazione, ammonta a euro 5.079.850,65 e che la stessa, viene destinata per il 50% in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 e per il rimanente 50% in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio ovvero come di seguito sintetizzato:
 - A) euro 2.539.925,33 in base alla spesa storica dichiarata dai comuni nel 2017;
 - B) euro 2.539.925,32 in base ai criteri previsti dal vigente Piano regionale per il diritto allo studio;
2. di approvare le percentuali di ripartizione delle risorse di seguito aggregate:

- Erogazione diretta ai Comuni - pari al 68%
- Erogazione ai servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati e alle scuole paritarie (per il tramite del Comune) - pari al 31%.
- Erogazione alle Federazioni delle scuole dell'infanzia (per il tramite del Comune di Genova) - pari all'1% per promuovere la formazione di educatori dei servizi per la prima infanzia e degli insegnanti della scuola dell'infanzia d'intesa con il coordinamento pedagogico territoriale;

3. di approvare la ripartizione delle risorse statali, per l'annualità 2019, come segue:

- Euro 2.539.925,33 in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A1" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
- Euro 1.727.149,22 pari al 68% dello stanziamento di euro 2.539.925,32 da erogarsi direttamente ai Comuni, come risulta dall'allegato "A2" annesso alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, calcolato proporzionalmente in base alla spesa storica dichiarata dai Comuni nel 2017;
- Euro 787.376,85 pari al 31% dello stanziamento di euro 2.539.925,32 da erogarsi direttamente ai servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati, alle sezioni primavera e alle scuole paritarie (tramite i Comuni), come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione, calcolato proporzionalmente al numero di bambini frequentanti ciascuna articolazione del sistema integrato (dati al 30/09/2019 per i servizi socioeducativi per la prima infanzia e all'anno scolastico 2018/2019 per le sezioni primavera e le scuole paritarie);
- Euro 25.399,25 pari all'1% dello stanziamento di euro 2.539.925,32 da erogarsi direttamente alle Federazioni delle scuole dell'infanzia – (tramite il Comune di Genova) come risulta dall'allegato "A3" annesso alla presente deliberazione;

4. di stabilire che, qualora il contributo complessivo per ciascun Comune, (di cui alla ripartizione allegati A1, A2 e A3), risultasse inferiore ad euro 1.000,00, come indicato nel decreto del MIUR, non si procederà all'assegnazione di tale somma e la medesima verrà ripartita, in misura eguale, fra gli altri Comuni risultati beneficiari della misura;

5. di approvare l'allegato riassuntivo della ripartizione delle risorse statali, complessivamente ammontanti ad euro 5.079.850,65, contraddistinto dalla lettera "B", annesso alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e necessaria e che le risorse saranno erogate dal MIUR direttamente ai Comuni come individuati;

6. di dare atto che Regione Liguria effettuerà il monitoraggio delle risorse impiegate dai Comuni per la gestione e il raggiungimento delle finalità previste dal d.lgs. 65/2017, il cui esito sarà trasmesso al MIUR il quale lo considererà utile per la determinazione del riparto delle risorse successive;

7. di approvare la Scheda di Monitoraggio – Comuni (Allegato "C"), parte integrante e necessaria del presente atto, da inviare ai Comuni beneficiari della misura i quali dovranno debitamente compilarla, sia con riferimento agli interventi attuati sia in ordine alle risorse impegnate e trasmetterla nei tempi concordati a Regione Liguria;

8. di stabilire che, in relazione all'accesso ai servizi e alla contribuzione ai costi, gli Enti locali e i gestori dei servizi devono, anche con scelte discrezionali legate ai bisogni delle comunità locali, incrementare il convenzionamento con i servizi socioeducativi per la prima infanzia privati accreditati, con le scuole dell'infanzia e sperimentare nuove forme di contribuzione

differenziata e/o abbattimenti sulle rette relativamente alla composizione del nucleo familiare e del reddito;

9. di dare atto che il Piano di Azione Nazionale, all'art. 3 comma 4 prevede che le Regioni assicurino un finanziamento, a partire dal 2019, pari al trenta per cento delle risorse assicurate dallo Stato;
10. di stabilire quindi che, per l'annualità 2019, Regione Liguria, ha stanziato risorse regionali per oltre il 30% del finanziamento statale (corrispondenti ad euro 1.523.955,20) come di seguito specificato:
 - Sezioni Primavera - euro 80.000,00 (missione 4 programma 1.000 cap. 5762 imp. n. 9625/2019);
 - Scuole dell'Infanzia - euro 210.000,00 (missione 4 programma 1.000 cap. 5746 imp. n. dal 9992 al 10.166/2019);
 - Coordinamento pedagogico regionale dei servizi 3/36 mesi - euro 110.000,00 (missione 12 programma 12.07 cap. 5900 imp. n. dal 6267 al 6283/2019);
 - Voucher nidi d'infanzia e altre tipologie di servizi socioeducativi per la prima infanzia (fascia tre/trentasei mesi) quali centri bambine e bambini, servizi educativi domiciliari e sezioni primavera – euro 3.276.616,58; (missione 12 programma 12.07 cap. 5908 imp. n. dal 6435 al 6437/2019 per € 1.350.000,00 – missione 15 programma 15.04 cap. 4556 imp. n. 6438/2019 – cap. 4557 imp. n. 6439/2019 – cap. 4558 imp. n. 6440/2019 per € 1.696.103,83 – missione 15 programma 15.04 cap. 4563 imp. n. 5920/2019 e 536/2020 (crono programma) cap. 4564 imp. n. 5921/2019 e 537/2020 (cronoprogramma) cap. 4565 imp. n. 5922/2019 e 538/2020 (cronoprogramma);
11. di dare atto altresì che, qualora si rendessero disponibili ulteriori finanziamenti, la Giunta regionale procederà con specifici atti all'assunzione delle risorse ed al trasferimento ai soggetti beneficiari in coerenza con gli indirizzi di programmazione di cui alla presente deliberazione;
12. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca (MIUR) finalizzato alla ripartizione ai Comuni del "Fondo nazionale per il Sistema Integrato dei Servizi di educazione e di istruzione" esercizio 2019.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.